

Presentazione

Assessore al Bilancio, Paolo Calvano



NADEFR 2024-26

NADEFR 2024-26

Come il DEFR anche la NADEFR è organizzata in tre parti.

1. La Parte I è la parte di contesto dove vengono descritte le evoluzioni degli scenari, principalmente economici
2. La Parte II contiene gli obiettivi strategici che risultano variati rispetto al DEFR (nessun nuovo obiettivo è stato previsto)
3. Nella Parte III sono riportate alcuni aggiornamenti agli indirizzi dati al Sistema delle Partecipate regionali

Scenari Economico-finanziario internazionale (1)

MERCATI EMERGENTI E PAESI IN VIA DI SVILUPPO tasso di crescita del PIL								
	FMI				OCSE			
	2023		2024		2023		2024	
Cina	5,0	▼	4,2	▼	5,1	▼	4,6	▼
India	6,3	▲	6,3	▬	6,3	▲	6,0	▼
Russia	2,2	▲	1,1	▼	0,8	▲	0,9	▲
Brasile	3,1	▲	1,5	▬	3,2	▲	1,7	▲
Messico	3,2	▲	2,1	▲	3,3	▲	2,5	▲
Arabia Saudita	0,8	▼	4,0	▲	1,9	▼	3,1	▼
Nigeria	2,9	▼	3,1	▲	
Sud Africa	0,9	▲	1,8	▬	0,6	▲	1,1	▲

Fonti: FMI e OCSE (sono riportate le ultime previsioni rilasciate e le variazioni rispetto DEFR 2024)

Scenari Economico-finanziario internazionale (2)

ECONOMIE AVANZATE					
tasso di inflazione previsioni OCSE					
	2022	2023		2024	
Stati Uniti	6,3	3,8	▼	2,6	■
Area Euro	8,4	5,5	▼	3,0	▼
Germania	8,7	6,1	▼	3,0	■
Francia	5,9	5,8	▼	2,9	▼
Italia	8,7	6,1	▼	2,5	▼
Spagna	8,3	3,5	▼	3,4	▼
Giappone	2,5	3,1	▲	2,1	▲
Regno Unito	9,1	7,2	▲	2,9	▲
Canada	6,8	3,6	▲	2,4	▲

Fonte: OCSE (per gli anni 2023 e 2024 sono riportate le ultime previsioni rilasciate e le variazioni rispetto ai valori pubblicati sul DEFR 2024)

Scenari Economico-finanziario nazionale

Indicatori di finanza pubblica Italia quadro programmatico NADEF 2023 (variazioni percentuali)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
INDEBITAMENTO NETTO	-8,8	-8,0	-5,3	-4,3	-3,6	-2,9
SALDO PRIMARIO	-5,3	-3,8	-1,5	-0,2	0,7	1,6
INTERESSI PASSIVI	3,5	4,3	3,8	4,2	4,3	4,6
DEBITO PUBBLICO (lordo dei sostegni)	147,1	141,7	140,2	140,1	139,9	139,6

Scenari Economico-finanziario nazionale e regionale comparazione

	quadro macro NADEF (27 settembre)			quadro macro Prometeia (29 settembre)		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Piemonte	2,8	0,8	1,0	2,8	0,7	0,3
Valle d'Aosta	3,2	0,8	1,4	3,2	0,7	0,6
Lombardia	3,2	1,0	1,4	3,2	0,9	0,6
Bolzano	4,1	0,8	1,4	4,1	0,7	0,6
Trento	4,0	1,0	1,3	4,0	0,9	0,5
Veneto	4,4	1,0	1,4	4,4	0,9	0,6
Friuli Venezia Giulia	4,0	0,9	1,4	4,0	0,8	0,6
Liguria	3,0	0,6	1,0	3,0	0,5	0,2
Emilia Romagna	4,2	0,9	1,3	4,2	0,7	0,6
Toscana	4,1	0,8	1,3	4,1	0,7	0,6
Umbria	3,9	0,7	0,9	3,9	0,6	0,1
Marche	4,1	0,4	0,9	4,1	0,3	0,2
Lazio	4,1	0,8	1,1	4,1	0,8	0,4
Abruzzo	3,3	0,5	0,9	3,3	0,4	0,1
Molise	3,0	0,5	0,7	3,0	0,4	-0,1
Campania	3,7	0,5	1,1	3,7	0,4	0,3
Puglia	3,2	0,5	0,9	3,2	0,5	0,1
Basilicata	2,7	0,5	0,9	2,7	0,3	0,1
Calabria	3,7	0,5	0,9	3,7	0,4	0,1
Sicilia	3,7	0,7	1,0	3,7	0,6	0,2
Sardegna	3,6	0,4	1,1	3,6	0,4	0,3
Nord Ovest	3,1	0,9	1,3	3,1	0,8	0,5
Nord Est	4,2	0,9	1,4	4,2	0,8	0,6
Centro	4,1	0,8	1,2	4,1	0,7	0,4
Mezzogiorno	3,5	0,5	1,0	3,5	0,5	0,2
Italia	3,7	0,8	1,2	3,7	0,7	0,4

Fonte: Prometeia (valori percentuali su valori concatenati)

PIANO degli INVESTIMENTI

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024			
AMBITO DI INTERVENTO	DEFR 2021	DEFR 2024	NADEFR 2024
SANITA'	926,40	2.286,18	2.339,79
AGENDA DIGITALE	18,90	33,00	35,46
SISMA	2.200,00	2.288,38	2.272,20
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	775,75	775,75
CULTURA	34,01	75,68	75,83
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	115,85	115,85
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	192,86	192,86
TURISMO	132,15	150,53	157,04
DATA VALLEY	162,00	185,75	185,75
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	976,44	1.054,53
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.350,79	1.354,29
AMBIENTE	561,79	1.283,54	1.394,44
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (LR 5/2018)	166,53	378,51	379,95
AGRICOLTURA	392,80	1.420,34	1.693,09
INFRASTRUTTURE	5.348,80	9.720,56	9.803,13
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.892,98	1.861,30
CASA	130,00	538,85	540,87
TOTALE	13.427,92	23.665,98	24.232,11

IMPATTI Piano degli INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti ha ora raggiunto un importo di 24,26 miliardi di euro con un notevole incremento rispetto agli importi iniziali (+80,7%) ed a quelli inseriti nell'ultimo DEFR (+2,5%)

Dallo Studio sugli impatti derivanti dall'attuazione del Piano degli investimenti, realizzato da Prometeia nel mese di giugno 2023, e riferito al periodo dell'attuale Legislatura regionale, 2020-2024, emerge un quadro di sviluppo potenzialmente molto interessante

I moltiplicatori di policy indicano che l'attuazione del Piano potrebbe produrre un forte effetto sull'economia regionale: per ogni euro di spesa del Piano si generano effetti diretti e indiretti del 156% e, se si considerano anche gli effetti indotti (moltiplicatore dei consumi), il moltiplicatore di spesa raggiunge il 235%

L'impatto occupazionale è pari a +201.400 unità di lavoro considerando gli effetti diretti e indiretti e a +319.000 unità se si considerano anche gli effetti indotti

PARTE II - PROGRAMMATORIA

Obiettivi strategici

- Circa un terzo degli obiettivi (34 su 100) sono stati oggetto di aggiornamento

Presidente / Assessore	nr. Obiettivi aggiornati	Politica
Bonaccini	1 su 8	Coesione
Priolo	11 su 11	Tutti
Calvano	0 su 15	
Colla	1 su 6	Attrattività
Corsini	2 su 10	Infrastrutture stradali Mobilità ciclabile ed elettrica
Donini	5 su 16	Rete ospedaliera Assistenza territoriale Prevenzione Investimenti Ricerca
Felicori	1 su 4	Luoghi della memoria ed educazione alla pace
Lori	5 su 8	Foreste Consumo di suolo Pari opportunità Semplificazioni edilizia Diritto alla casa
Mammi	5 su 8	Competitività Nuove imprese Sostenibilità Alluvione Fauna
Salomoni	0 su 5	
Taruffi	3 su 9	Welfare Integrazione Montagna

PARTE III - Indirizzi agli Enti

- 2 società (Lepida, FBM)
- 3 Agenzie (AGREA, Protezione civile, AIPO)
- 2 Fondazioni (Fondazione Italia Cina e Fondazione Polizia locale)

7 aggiornamenti su 38 partecipate

Bilancio di previsione 2024-26

Finanza pubblica: NADEF 2023

- Crescita del PIL fortemente contratta rispetto al 2021 e al 2022. Nel 2023 il PIL crescerà dello 0,8% e dell'1,2% nel 2024.
- Previsto un maggiore ricorso all'indebitamento netto posto al 4,3% del PIL rispetto al 3,7% della previsione del DEF 2023, con lo slittamento al 2026 della discesa del rapporto sotto al 3% del PIL
- Profilo di lieve discesa del percorso di rientro del debito che rimane sopra al 140% per tutto il periodo considerato
- Sono previste entrate straordinarie nel 2024 da dismissioni di partecipate per oltre 1 punto % di PIL (circa 22 miliardi)
- Proroga alla riforma fiscale per il solo 2024

Dalla NADEF alla L. di Bilancio dello Stato 2024-2026

- La legge di bilancio affronta solo parzialmente i problemi di finanziamento del SSN con un aumento del Fondo di 3 miliardi, in gran parte destinati ai contratti del personale sanitario e solo in minima parte ai servizi. A conferma di questo, il rapporto spesa sanitaria/PIL è previsto in riduzione attestandosi al 6,2% nel 2024-2025 e al 6,1% nel 2026
- La legge di bilancio sancisce che «le Regioni a statuto ordinario, per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a **350 milioni di euro annui**». Tale contributo si somma a quello già richiesto per gli anni 2023-2025 pari a **196 milioni di euro annui**.

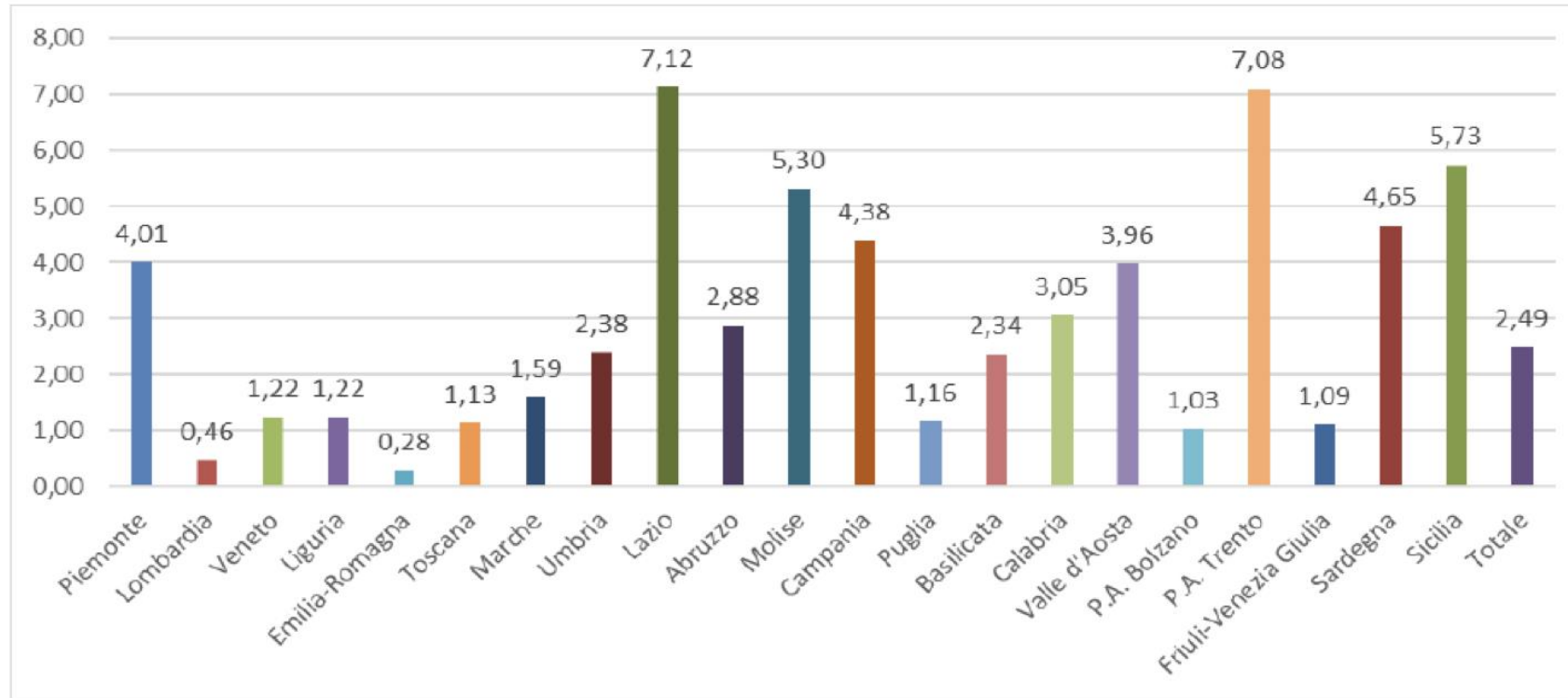
Legge di Bilancio dello Stato 2024-2026: EFFETTO SU EMILIA-ROMAGNA

- La misura del contributo annuo a carico della regione Emilia-Romagna è di **44,8 milioni** all'anno per il 2024 e il 2025.
- Se si considera lo sforzo richiesto anche a comuni e province (pari rispettivamente a 200 milioni e a 50 milioni), siamo in presenza di un vero proprio **prelievo forzoso ai danni delle autonomie locali**.

Il contributo alla finanza pubblica: Un vincolo per il bilancio regionale 2024-2026

- La previsione di legge obbliga la Regione ad accantonare da subito i **44,8 milioni di contributo regionale** alla finanza pubblica, rappresentando un enorme vincolo nella predisposizione del bilancio.
- Abbiamo potuto affrontare questo taglio governativo, grazie:
 - a) al basso livello di indebitamento della nostra Regione, sia in senso assoluto sia in rapporto al PIL;
 - b) a maggiori entrate legate alla crescita del PIL regionale nell'ultimo biennio;
 - c) Alla riduzione delle spese generali dell'ente: dai 23 milioni del 2023 ai 16 milioni del 2024

Rapporto DEBITO/PIL regioni italiane



Fonte: elaborazione Corte dei conti - questionario Linee guida rendiconto 2021 (Deliberazione n. 7/SEZAUT/2022/INPR), aggiornamento al 21 giugno 2023 debito in migliaia di euro; Pil a prezzi di mercato (valori concatenati con anno di riferimento 2015) in milioni di euro

Priorità del bilancio 2024-2026

Principi ispiratori di legislatura

I principi ispiratori del bilancio di mandato sono:

- invarianza della pressione fiscale;
- dare priorità alla programmazione dei fondi europei 2021-2027 e Fondo Sviluppo e Coesione;
- utilizzare le risorse del PNRR messe a disposizione delle regioni;
- attuare le scelte fondamentali del programma di mandato della legislatura regionale;
- contenere le spese di funzionamento;
- accompagnare le scelte di riordino istituzionale e territoriale;
- incentivare le politiche d'investimento da realizzare prevalentemente in autofinanziamento.

Macro numeri del Bilancio

- **Manovra per complessivi 13,7 miliardi**
- **9,6 miliardi per la sanità**
- **1,8 miliardi per investimenti**

Le priorità

- Sostegno ai redditi delle famiglie
- Rafforzamento delle politiche di welfare
- Pieno utilizzo dei fondi europei garantendo i cofinanziamenti regionali e l'emanazione dei bandi programmati
- Sostegno agli investimenti pubblici e delle imprese
- Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico
- Sostegno agli enti locali

Sostegno ai redditi delle famiglie (141 milioni)

- Trasporto pubblico: conferma e rafforzamento del progetto «**Salta Su**» per studenti Under 19: 40 milioni
- Abbattimento delle **rette dei nidi** su tutto il territorio regionale e nidi gratis in montagna e nelle aree interne: 40 milioni
- **Esenzione ticket** per le famiglie numerose: 8,5 milioni
- **Borse di studio** al 100% e politiche di sostegno allo studio: 52,3 milioni

Welfare

- Potenziamento del **FRNA** rendendo stabile la crescita del fondo già realizzata nel 2023 (oltre 540 milioni)
- Conferma degli stanziamenti sul welfare, finanziamento del recupero **alloggi ERP** (per circa 10 milioni) e primo stanziamento (da rafforzare in assestamento) per il **sostegno all'affitto**.
- Conferma contributo 4 milioni all'anno per 3 anni alle ASP

Pieno utilizzo dei fondi europei

Nel triennio 2024-2026 vengono garantiti cofinanziamenti per:

- 108 milioni per FESR
- 114 milioni per FSE
- 130 milioni per FEASR

Consentiranno di attivare interventi per quasi **2 Miliardi di euro**, a sostegno di imprese (agricole, manifatturiere, turistiche e commerciali), Enti locali e Enti di formazione.

Bandi programmati

FESR:

- Avvio fondi rotativi per 48,4 milioni
- Basket Bond per 25 milioni (per attivare 100 ml di investimenti green)
- Economia circolare per 10 milioni
- Biodiversità per 10 milioni di euro
- Nuovo bando per assunzione talenti per 10 milioni
- Comunità energetiche per 6 milioni
- Attuazione delle STAMI e delle ATUSS

FSE:

- Bandi formazione, a cui si sommano il sostegno ai centri di formazione pubblici e le risorse per favorire i processi di aggregazione degli Enti di formazione.

Sostegno agli investimenti pubblici e privati (1)

Investimenti pubblici:

1. Edilizia sanitaria: 600 milioni attuati grazie al cofinanziamento regionale di 28 milioni di euro
2. Treni e infrastrutture ferroviarie: 31 milioni
3. Investimenti contro il dissesto idrogeologico: 460 milioni comprensivi di fondi PNRR, FSC e FESR
4. Attuazione FSC per oltre 600 milioni
5. Cultura: 10 milioni
6. Ponti: 10 milioni
7. Tecnopolo: 32 milioni
8. Autodromo Imola per 2,2 milioni
9. Cispadana per 98 milioni

Sostegno agli investimenti pubblici e privati (2)

Investimenti privati e attività di promozione turistica:

- Legge attrattività: 13,2 milioni di euro per un nuovo bando
- Internazionalizzazione delle imprese: 6,7 milioni di euro (Expo e Fiere)
- Legge economia urbana: 25,85 milioni nel triennio e 6 milioni ex legge 41
- Legge talenti: 4 milioni di euro nel triennio
- Sostegno al credito: 4,9 milioni (Confidi e abbattimento tassi)
- Promozione turistica per oltre 20 milioni e grandi eventi, tra cui il Tour de France

Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico

- Investimenti: 460 milioni comprensivi dei fondi per opere urgenti, PNRR, FESR e FSC
- Incremento del fondo manutenzioni di 8 milioni
- Contributo Aipo: 5 Milioni
- Fondo imprevisti e somme urgenze: 5 Milioni

Interventi a sostegno degli enti locali

- Contributi alle Province per le funzioni delegate
- Contributi alle Unioni per le funzioni associate e per il supporto allo sviluppo
- Finanziamento per 300 mila euro alla L.r. 20/2022 per sostegno ai comuni in difficoltà
- Sostegno agli investimenti delle Unioni avanzate: 6 milioni
- Fondo per la montagna: 5 milioni all'anno per tre anni

DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ PER IL 2024

Il Collegato

«il Collegato» è finalizzato a rendere più efficace l'azione amministrativa nel conseguimento degli obiettivi fissati dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER per il 2024), in collegamento con la legge di stabilità regionale ed al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026

È composto da articoli dal contenuto eterogeneo, non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale, consta di cinque capi inclusi l'articolo 1 relativo alle finalità e l'art. 16 relativo all'entrata in vigore.

Capo I – trasporti, territorio ed ambiente (1)

Art. 2 - Modifica all'articolo 15 della legge regionale n. 42 del 1984

La disposizione introduce all'intero della legge regionale 1 agosto 1984, n. 42 (Nuove norme in materia di enti di bonifica. Delega di funzioni amministrative) la previsione secondo cui la carica del Presidente e del Vicepresidente dei Consorzi di Bonifica sono riconfermabili una sola volta, essendo tale condizione contenuta in alcuni statuti di Consorzi medesimi

Art. 3 - Modifica all'articolo 10 della legge regionale n. 26 del 2004

La disposizione mira ad allineare la durata della concessione rilasciata antecedentemente al periodo incentivante concesso, al fine di rafforzare lo sviluppo delle energie rinnovabili. Pertanto con tale modifica si vuole allineare la durata della concessione delle piccole derivazioni idroelettriche (fino a 3000 kW) al periodo di incentivazione ottenuto dal concessionario sulla base della normativa nazionale.

Capo I – trasporti, territorio ed ambiente (2)

Art. 4 - Modifica all'articolo 22 della legge regionale n. 23 del 2011 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente)

La disposizione introdotta esplicita, affinché siano rispettate le disposizioni a tutela della qualità e della disponibilità dell'acqua, che per le violazioni connesse all'utilizzo dell'acqua pubblica e degli adempimenti previsti nell'atto e nel disciplinare di concessione risponda il gestore del servizio idrico integrato, in quanto assegnatario della medesima.

Art. 5 - Modifiche alla legge regionale n. 15 del 2013 (Semplificazione della disciplina edilizia)

La modifica è volta all'aggiornamento della Legge regionale in materia edilizia. L'articolo in esame, in particolare, recepisce quanto previsto del decreto-legge 14 aprile 2023 n. 39 ("Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche"), convertito con modificazioni dalla legge 14 aprile 2023, n. 68, che ha semplificato le modalità abilitative relative all'installazione di vasche di raccolta di acque piovane per uso agricolo, aggiungendo tali opere all'elenco degli interventi costituenti attività edilizia libera.

Capo I – trasporti, territorio ed ambiente (3)

Art.6 - Modifica all'articolo 1 della legge regionale n. 16 del 2015 (Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riutilizzo dei beni a fine vita, della raccolta differenziata)

Tale modifica elimina l'orizzonte temporale (2020) contenuto in norma ma ormai superato. Si ritiene inoltre, che la sede più idonea per la previsione di target quantitativi di questo tipo sia la pianificazione di settore, la cui approvazione compete comunque all'Assemblea Legislativa.

Risulta quindi più indicato evitare una cristallizzazione dei parametri nella norma di legge regionale, lasciando al più dinamico strumento del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate la previsione periodica di target di questo tipo.

Capo II – Disciplina urbanistica

Art. 7 - Perentorietà dei termini di cui all'articolo 4, comma 5, della legge regionale n. 24 del 2017

L'articolo è volto a confermare e specificare la perentorietà dei termini degli strumenti urbanistici attuativi relativi al periodo transitorio della nuova legge urbanistica regionale, a fronte di una sopravvenuta norma statale che rischierebbe di determinare – se non coordinata con la legislazione urbanistica regionale – la proroga di due anni di tali termini.

L'articolo in esame stabilisce dunque che la corretta applicabilità della citata norma statale di proroga ai termini della convenzione urbanistica e degli interventi edilizi attuativi presuppone la coerenza con la complessiva normativa urbanistica regionale e, quindi, il rispetto dei termini generali già stabiliti in modo perentorio dalla disciplina transitoria della stessa legge urbanistica regionale. Il testo statale prevede già che dette proroghe non operino nel caso in cui risultino in contrasto con le previsioni urbanistiche vigenti.

Capo III - Legalità e Polizia locale

Art.8 - Modifiche all'articolo 37 della legge regionale n. 13 del 2018

L'articolo modifica i termini della prima ricognizione delle strutture di polizia locale rinviandoli di un anno. Tale modifica si rende necessaria a seguito degli eventi alluvionali dello scorso maggio e degli altri eventi emergenziali di questi ultimi anni. Le strutture di polizia locale di ampia parte del territorio regionale sono state colpite sia con danni diretti, sia con un investimento operativo ed amministrativo consistente in termini di presidio del territorio, mantenimento della sicurezza e sostegno alle comunità. Pertanto, in tale quadro, è stata operata a livello regionale una scelta di supporto ai territori colpiti prevedendo azioni sostegno e, prendendo atto anche dell'aggravio amministrativo e operativo incorso per enti locali e polizie locali, si rende necessario rinviare il termine della ricognizione di cui all'art. 37 della LR 13/2018, che necessita inoltre di un accompagnamento e di un supporto regionale attivo, anche attraverso la definizione di Accordi di Programma per il raggiungimento dello status di corpo.

Capo IV – Enti Locali

Art.9 - Modifiche all'articolo 6-bis della legge regionale n. 21 del 2012 (Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza)

La modifica legislativa introdotta consente ai Comuni interessati di presentare la richiesta di ridelimitazione del proprio ambito territoriale ottimale, misura già prevista ed esercitata, puntualmente, nel 2015. Tale richiesta può essere presentata solo dai Comuni in un Ambito Territoriale di oltre 10 comuni e ciascun ambito di nuova definizione deve avere una soglia minima di 10 mila abitanti, che diventano 8 mila per i comuni appartenenti al territorio montano.

Capo V – Sviluppo economico e cultura (1)

Art. 10 - Modifiche all'articolo 4 della legge regionale n. 17 del 2002 (Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della regione Emilia-Romagna)

Con la modifica si adegua l'articolo alle disposizioni normative statali (Decreto Legislativo 28 febbraio 2021 n. 40) in materia di sicurezza nelle discipline sportive invernali. Il Decreto statale revisiona e adegua le norme in materia di sicurezza nella pratica nelle discipline sportive invernali, al fine di garantire livelli di sicurezza più elevati e la più ampia partecipazione da parte delle persone con disabilità. In ottemperanza a tali disposizioni con la modifica si prevede, in particolare, che i gestori delle aree attrezzate e degli impianti di risalita adeguino entro il 31 ottobre 2024 gli impianti di risalita e le piste da sci alle prescrizioni stabilite.

Art. 11 - Modifiche all'articolo 12 della legge regionale n. 2 del 2023.

La modifica è volta a arricchire e diversificare la pluralità delle iniziative e degli interventi volti all'attrazione, alla permanenza ed alla valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione nel contesto regionale.

Capo VI – Sanità e Politiche sociali

Art. 12- Modifiche all'articolo 9 della legge regionale n. 19 del 23 luglio 2014 (Norme per la promozione e il sostegno dell'economia solidale)

La modifica introduce la previsione più ampia di tre anni (in sostituzione della periodicità biennale originariamente prevista) quale periodo di tempo necessario per la valutazione d'impatto richiesta dalla clausola valutativa, al fine di poter considerare con una prospettiva di medio termine l'evoluzione dell'economia solidale nel territorio regionale, conseguente ai progetti finanziati, alle risorse erogate e agli interventi previsti dalla legge medesima.

Capo VII - Agricoltura

Art. 13 - Modifiche dell'articolo 8 della legge regionale n. 23 del 2000 (Disciplina degli Itinerari turistici enogastronomici dell'Emilia-Romagna)

La modifica è volta a chiarire e specificare che negli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 8 della legge regionale n. 23 del 2000 si intendono ricompresi anche quelli di sostituzione ed adeguamento di interventi già realizzati.

Capo VIII – Organizzazione e Personale

Art. 14 Modifiche all'articolo 4 della legge regionale n. 25 del 2017

Le modifiche introdotte con il presente articolo hanno lo scopo di recepire nell'ordinamento regionale all'interno, la nuova forma di stabilizzazione introdotta dalla L. 21 giugno 2023, n. 74. La finalità di tale modifica è quella di valorizzare il personale assunto a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna, compreso quello della struttura commissariale con la prospettiva di una stabilizzazione condizionata al rendimento in servizio.

Art. 15 - Modifiche all'articolo 26 della legge regionale n. 24 del 2018

La modifica contiene l'adeguamento al nuovo Contratto Collettivo Nazionale Comparto Funzioni Locali 2019-2021 ed è volta a consentire il necessario adeguamento del contributo riconosciuto agli enti coinvolti nel riordino istituzionale e finalizzato al finanziamento delle funzioni conferite dalla Regione Emilia-Romagna con la legge regionale n. 13 del 2015, sulla componente del personale.

CAPO IX – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 - Entrata in vigore

Grazie per l'attenzione

Paolo Calvano

